

LE AUDIZIONI IN QUINTA COMMISSIONE

Legge sulla cultura, dura Italia Nostra: «Ddl da riscrivere»

Per Cgil, Cisl e Uil la norma è frettolosa, fumosa, difficile nella traduzione pratica. Ok da Trentino Marketing



Beppe Toffolon, Italia Nostra

► TRENTO

E' proseguito in Quinta Commissione il confronto sulla riforma della cultura proposta dall'assessore Mellarini. Secondo Italia Nostra il ddl andrebbe ritirato e riscritto.

«Il testo dovrebbe essere condiviso dai soggetti interessati. Sbagliato affidare il Buonconsiglio alla Fondazione Museo storico». Il presidente, Beppe Toffolon, ha criticato fortemente il mancato il coinvolgimento di numerosi soggetti interessati alla riforma e in particolare degli operatori di altre

strutture espositive di interesse provinciale. Per Toffolon al disegno di legge manca un'analisi preventiva della situazione dei musei trentini inoltre, l'articolato appare "privo di una visione d'insieme". Italia Nostra critica poi il depotenziamento del Castello del Buonconsiglio affidato, anche se nel "non detto e solo nelle intenzioni del legislatore", alla Fondazione Museo storico del Trentino. Promuovono sostanzialmente il ddl: la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, l'Associazione Musica Riva, l'Associazione Festival W.A.

Mozart di Rovereto. Piena condivisione anche dall'Associazione Incontri Internazionali di Rovereto.

Nel pomeriggio la parola è passata a Trentino Marketing, con il direttore Maurizio Rossini a promuovere la legge nell'ottica di "una crescita complessiva che coinvolge le grandi istituzioni culturali ma anche i piccoli centri. Il direttore della Fondazione Caritro, Filippo Manfredi ha appuntato che i contributi che Fondazione riconosce sul territorio spesso si accavallano con quelli della Pat.

Critici i sindacati. Gloria Bertoldi, a nome di Cgil e Cisl, ha definito il ddl frettoloso e non rispettoso dei tempi che un tema del genere avrebbe richiesto. Centralità della cultura, il collegamento con i settori economici sono principi condivisibili, ma poi nell'articolato la traduzione pratica di questi principi appare difficile. Secondo la sindacalista gli articoli vanno riformulati, in particolare l'articolo 3 perché non è chiaro lo strumento partecipativo. Fumosa anche la conferenza provinciale sulla cultura in sostituzione del Forum che

oggi invece è ben definito. Inadeguata la convocazione ogni due anni e generico è il ruolo della Consulta. Critiche anche all'articolo 15, quello che prevede i poli museali: nulla contro il concetto dei poli ma la loro divisione tematica, secondo la sindacalista, sembra incoerente, divisiva e disordinata e può portare ad un aumento delle burocrazia, impedisce l'aggregazione, ma soprattutto minaccia disfunzioni in un sistema che è riconosciuto come virtuoso. Rimandare poi alla Giunta la disciplina di questo articolo sembra del tutto inopportuno, poco trasparente e pericoloso. Cgil e Cisl hanno chiesto, insomma, la sospensione per un tempo limitato, tre o sei mesi, di questo ddl almeno nelle parti che riguardano il sistema museale.

«Cultura, disegno di legge da ritirare» Operatori critici in Commissione

**Toffolon (Italia Nostra): «Norma da riscrivere». I sindacati: serve una sospensione
De Laurentis: non si tocchino i fondi del restauro. Lanzinger: «Poli museali, un limite»**

TRENTO Un'altra giornata di audizioni in Quinta Commissione del consiglio provinciale sulla legge 162 pensata per rivisitare le normative sulle attività e sui beni culturali. E le critiche (arrivate assieme ad alcuni apprezzamenti) hanno riguardato non solo (ma soprattutto) il nodo della riorganizzazione del sistema museale in poli. Chiesti anche il ritiro o la sospensione del disegno.

«Il disegno va ritirato»

L'orchestra Haydn, Musica Riva, il Festival Mozart, Arte Sella, il Film Festival della montagna, l'Associazione Incontri internazionali, Italia Nostra sono alcuni degli operatori culturali che hanno preso la parola in commissione. Dure le critiche di Beppo Toffolon, presidente di quest'ultima che ha parlato di «un disegno di legge calato dall'alto», definito «stravagante e priva di basi scientifiche» l'articolazione dei poli museali. Toffolon si è detto inoltre «colpito negativamente dall'ampio rinvio a deliberazioni della giunta provinciale per la definizione di aspetti cruciali alla legge». Di qui le richieste: «Lo stralcio dell'articolo 15, il ritiro del ddl, la convocazione di una conferenza d'informazione da parte del consiglio, e la stesura di un nuovo disegno di legge sui musei, non limitato alle strutture provinciali, ma esteso ad altre istituzioni espositive».

«Non molto convincente» è per Paola Conci (Musica Riva) la suddivisione dei poli museali, «scelta che sembra più dettata da motivi economici che dalla volontà di valorizzare queste strutture». «Che fine farà il Coordinamento teatrale trentino?» si è chiesta la vicepresidente. Una richiesta di tutela arriva dall'ente interessato. Ancora, per Arte Sella il direttore artistico Montibeller e il presidente Bianchi hanno sottolineato l'assenza di un riferimento all'occupazione giovanile nell'ambito e proposto la creazione di «un unico soggetto gestore dei musei con un solo Cda» sulla falsariga dello Smithsonian di Washington.

Appello a Piazza Dante

Gli interventi sono stati eterogenei per autori e contenuti.

Ingressi, le cifre degli ultimi quattro anni

	2013	2014	2015			2016	differenza 2015 - 2016	
			visitatori	fruitori servizio didattico	pubblico per eventi			totale
Castello del Buonconsiglio	149.202	181.650	156.315	8.168	481	164.964	163.582	-1.382
Castel Thun	73.537	80.636	73.794	1.058	308	75.160	76.502	+1.442
Castel Stenico	21.085	22.618	20.571	200	0	20.771	21.455	+684
Castel Beseno	47.274	54.702	45.835	619	1.972	48.426	49.329	+903
Castel Caldes	0	0	15.439	0	0	15.439	17.332	+1.893
Museo Diocesano trentino	33.589	40.096	22.736	14.013	2.590	39.339	41.484	+2.145
Basilica paleocristiana	15.415	18.947	19.723	0	0	19.723	23.972	+4.249
Porta Veronensis	4.161	4.541	3.528	0	0	3.528	0	-3.528
Palazzo Libera	798	840	1.039	0	0	1.039	2.234	+1.195
Mart	206.962	158.340	113.192	33.195	12.837	159.224	123.623	-35.601
Casa Depero	30.889	37.877	24.576	10.243	0	34.819	24.247	-10.572
Galleria Civica	0	18.105	8.029	1.538	2.141	11.708	7.808	-3.900
Sass	21.270	25.800	17.542	5.240	1.746	24.526	22.473	-2.055
Museo retico di Sanzeno	5.330	5.559	4.730	656	53	5.439	5.393	-46
Museo delle palafitte di Flavè	10.137	10.653	8.781	709	114	9.604	10.087	+483
Trentino	27.275	35.692	22.261	11.769	5.757	39.787	39.800	+13
Museo degli usi e costumi	22.310	23.338	8.723	9.215	6.309	24.247	26.359	+2.112
Rovereto	28.041	32.334	3.545	18.386	2.067	23.998	36.583	+12.585
Palazzo Alberti Poja	2.552	3.633	2.988	18	392	3.398	5.179	+1.781
Museo della guerra	56.298	86.328	73.078	35.816	0	108.894	91.880	-17.014
Museo Civico di Riva del Garda	33.498	31.748	27.211	7.697	0	34.908	35.000	+92
Torre Apponale Riva del Garda	15.732	22.696	21.427	0	0	21.427	22.000	+573
Museo Ladin de Fascia	10.447	11.850	6.470	3.652	440	10.562	10.612	+50
Muse	299.443	715.233	542.014	127.622	45.365	715.001	642.857	-72.144
Museo Caproni	23.045	37.809	35.259	5.624	29.779	70.662	50.997	-19.665
Giardino botanico alpino	7.217	6.463	6.183	200	810	7.193	9.507	+2.314
Museo delle Palafitte	33.143	38.519	35.171	5.076	27.950	68.199	51.176	-17.023
Museo geologico delle Dolomiti	13.033	13.017	7.717	81	2.758	10.556	22.039	+11.483
TOTALI	1.075.353	1.561.789				1.772.543	1.632.710	-139.833

centimetri

Architetto



● Beppo Toffolon è presidente di Italia Nostra

● L'associazione chiede che il disegno di legge Mellarini venga ritirato e che sia stralciato l'articolo 15

● Parla di una norma «calata dall'alto»

Il pomeriggio hanno preso la parola le guide turistiche, dei restauratori (De Laurentis per il Coordinamento imprenditori ha presentato un «Appello contro i tagli delle risorse finanziarie alla Soprintendenza per i Beni culturali»), della Fondazione Caritro. Per quest'ultima Filippo Manfredi ha sollevato il nodo delle sovrapposizioni dei contributi concessi dalla Fondazione di Trentino Marketing Rossini ha descritto come indispensabile un'integrazione tra turismo e cultura. Poi i numeri delle iniziative già attive: la Museum card ha segnato 2.000 ospiti all'anno, mentre la Trentino guest card nel 2016 è stata usata da 606.000 ospiti per 70

musei e servizi culturali. Con quest'iniziativa le istituzioni culturali hanno incassato lo scorso anno 650.000 euro.

Pausa di riflessione

I sindacati (a cui ha risposto l'assessore Mellarini ricordando gli incontri già fatti) hanno chiesto un intervento radicale sul ddl, un disegno definito da Gloria Bertoldi per Cgil e Cisl «frettoloso». La rappresentante ha chiesto «la sospensione per



Paola Conci
Che fine farà il Coordinamento teatri se il Santa Chiara diventerà agenzia?

un tempo limitato, tre o sei mesi, del ddl almeno nelle parti che riguardano il sistema museale». La Uil ha lamentato l'assenza di coinvolgimento da parte dell'assessorato. La Fenalt ha posto invece l'accento sulle «strutture museali tenute in piedi da lavoro precario».

Intanto il direttore del Muse Michele Lanzinger ha preso parte al dibattito sulla riorganizzazione in poli museali in un'intervista a Vita Trentina: «Il fatto di dare la priorità alla divisione disciplinare, mi verrebbe da dire accademica, della divisione della cultura sta emergendo come limite a una lettura più pervasiva, più innovativa della funzione culturale dei musei per i quali la componente disciplinare è solo parte della funzione».

Marta Romagnoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dirigente



● Michele Lanzinger è il direttore del Muse

● Intervistato dal settimanale Vita Trentina ha detto di trovare potenzialmente e limitante l'organizzazione e dei musei su quattro poli legati a diverse discipline